



*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
ad Ind. Musicale*

Via Provinciale s.n.c.87050 MANGONE-CS _ Tel. 0984/969171

E.Mail csic851003@istruzione.it PECsic851003@pec.istruzione.it

CF 99332920786 Cod. Mecc.CSIC851003 [Sito web ufficiale \(icmangone-grimaldi.edu.it\)](http://Sito web ufficiale (icmangone-grimaldi.edu.it))

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Introduzione

Il **Piano Strategico per l'Internazionalizzazione** definisce la visione, gli obiettivi e le azioni attraverso cui l'Istituto Comprensivo intende promuovere la modernizzazione del proprio sistema educativo, l'apertura alla dimensione europea e lo sviluppo di competenze globali negli studenti e nel personale scolastico.

Nel contesto scolastico, *internazionalizzazione* significa adottare misure sistematiche volte a rendere i curricula più internazionali, promuovere l'apprendimento interculturale, favorire la mobilità e implementare forme di collaborazione con istituzioni educative europee e internazionali.

Il processo si articola nella progressiva integrazione di attività quali:

- percorsi di **certificazione linguistica** nelle lingue comunitarie;
- applicazione di metodologie **CLIL** (Content and Language Integrated Learning);
- gemellaggi virtuali tramite **eTwinning** ;
- scambi linguistici e culturali;
- accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità.

Per l'Istituto Comprensivo, la dimensione europea e internazionale rappresenta uno **spazio naturale di crescita**, utile a:

- sviluppare competenze per la cittadinanza globale, digitale e sostenibile;
- favorire il dialogo interculturale;
- promuovere ricerca e innovazione didattica;
- sperimentare nuovi ambienti e metodologie di apprendimento.

La mobilità internazionale consente agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza culturale, sviluppare autonomia, migliorare le competenze linguistiche e rafforzare la loro capacità di orientarsi nel mercato del lavoro europeo.

2. Mission e Vision per il Piano Internazionalizzazione

L'Istituto Comprensivo riconosce nell'internazionalizzazione uno dei propri **obiettivi strategici** per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per la costruzione di un'identità europea attiva e consapevole.

La mission dell'Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini:

- consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative
- capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

All'interno del processo di internazionalizzazione, che grazie alle dotazioni digitali non ha confini territoriali, i limiti operativi per le mobilità, per motivi economici, sono quelli europei.

I valori irrinunciabili che l'Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque sua attività, anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono la capacità di includere tutti gli studenti, considerando la diversità quale preziosa risorsa per la crescita umana e culturale di ognuno, di promuovere il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la solidarietà, quali aspetti fondanti del modo di pensare, di essere e di operare dei giovani, che la scuola si è occupata di formare.

VISION

Promuovere una scuola aperta, inclusiva e innovativa, capace di offrire a studenti e personale occasioni qualificate di crescita internazionale e di cooperazione educativa, valorizzando competenze linguistiche, digitali e interculturali.

MISSION

- Sostenere processi di **cittadinanza attiva** e integrazione sociale nel rispetto delle diversità culturali.
- Educare alla **sostenibilità ambientale**, a comportamenti responsabili e alla cura dei beni comuni.
- Rafforzare le competenze digitali e la capacità di utilizzo critico e sicuro delle tecnologie.
- Promuovere innovazione metodologica e ricerca-azione attraverso il confronto con altre realtà formative europee.

Costruire una **strategia didattico-formativa internazionale** che accompagni la scuola verso un nuovo ciclo di sviluppo fondato su innovazione, qualità, inclusione e competitività. Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per lo staff, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione ha reso più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione. Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

3. GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione consapevole del sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture.

Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria attraverso il metodo CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera, in questo caso l'inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici. Il progetto si integra con la programmazione curricolare delle discipline coinvolte ed è svolto con la compartecipazione delle insegnanti delle materie interessate sia nelle scuole primarie sia nella scuola secondaria;
- partecipare in modo attivo a reti di scopo legate all'internazionalizzazione e a percorsi condivisi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) (progetti eTwinning) con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti e alla motivazione;
- supportare la scuola per la gestione e il monitoraggio delle prove Invalsi in lingua inglese, previste a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI. LE PROSPETTIVE.

Per poter concretizzare la sua Vision, l'Istituto ritiene debbano essere prefissati alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati, laddove il raggiungimento di uno è propedeutico o sinergico al raggiungimento di un altro (si riportano di seguito gli obiettivi strategici con una breve descrizione dei risultati che ci si attende di ottenere e/o della modalità con cui si perseguono).

- **Garantire le mobilità reali**

Garantire il numero delle mobilità, soprattutto quelle fisiche, significa

-consentire agli studenti esperienze formative diversificate, più calibrate sulle singole potenzialità, superando i vincoli derivanti da situazione di svantaggio socio-culturale ed economico;

-offrire importanti opportunità al Personale scolastico di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire competenze relative alla:

- organizzazione logistica
- coprogettazione delle attività legate alla mobilità
- tutoraggio
- monitoraggio e restituzione risultati
- controllo delle ricadute
- capacità di formulare proposte di miglioramento del processo - rendicontazione.

-per l'organizzazione in generale, che beneficia dei feed-back delle azioni di job shadowing e dei report delle esperienze degli studenti, maggiori sono gli spunti, tratti dal confronto e dallo scambio, che le vengono riportati, maggiori sono le possibilità di miglioramento.

- **Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici**

Questo obiettivo è di fatto la vera mèta della nostra organizzazione, volendo creare una gerarchia di obiettivi possiamo dire che i precedenti punti sono gli step obbligatori che ci portano al risultato

finale di rendere l'Istituto una scuola di respiro internazionale, il che non vuol dire solamente perseguire la finalità di incrementare i contatti fisici, virtuali e blended, ma anche:

- adeguare contenuti e metodi alle emergenti esigenze del mondo del lavoro e dello smart working
- orientarsi al riconoscimento internazionale di esperienze di lavoro e studio effettuate in altri paesi,
- inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie
- definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento
- creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata
- inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.

• **Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante**

La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che consenta loro un inserimento positivo nella società sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.

Tutto lo staff in queste condizioni psicologiche è sicuramente più disponibile a proseguire sulla via dell'internazionalizzazione con l'adozione di buone prassi mutate dall'estero e l'integrazione nei percorsi didattici di rinnovati contenuti e metodologie.

4. Formazione del personale

L'Istituto promuove la crescita professionale attraverso:

Docenti

- Corsi di **formazione** su didattica innovativa, digitale, inclusione, CLIL

Dirigente Scolastico e DSGA

- Formazione specifica sulla governance internazionale, leadership educativa, gestione progetti europei

Personale ATA

- Esperienze mirate allo sviluppo di competenze organizzative, digitali e di front-office internazionale.

5. Macrobiettivi del Piano di Internazionalizzazione

Il piano si sviluppa attorno a **tre macrobiettivi strategici**:

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva

- Partecipazione a giornate e iniziative europee
- Sviluppo di competenze interculturali, sociali e di partecipazione democratica

2. Diffondere buone pratiche innovative nell'istruzione

- Costruzione di partenariati strategici con scuole e istituzioni europee
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative e inclusive
- Condivisione di materiali, strumenti, risultati e buone pratiche all'interno dell'Istituto e con la comunità territoriale

3. Utilizzare gli strumenti europei di riconoscimento delle competenze

- Adozione dei documenti **EUROPASS** per studenti e personale
- Valorizzazione delle competenze linguistiche, digitali e trasversali acquisite tramite la mobilità
- Integrazione dei risultati nei percorsi di valutazione e orientamento

6. Ruolo dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto considera i programmi e i processi di internazionalizzazione come **risorse fondamentali** per:

- raggiungere gli obiettivi del PTOF;
- arricchire il curriculum verticale con una dimensione realmente europea;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- offrire agli studenti nuove opportunità di crescita culturale, linguistica e personale;
- valorizzare le professionalità interne e promuovere una cultura dell'innovazione.

La strategia di internazionalizzazione viene pertanto integrata nella programmazione triennale, costituendo un elemento identitario dell'Istituto e una leva per il miglioramento continuo.

7. ATTIVITÀ

1. Competenze per la cittadinanza globale, digitale e sostenibile

a. “Mappa del pianeta responsabile” – Compito di realtà

- Gli alunni realizzano una mappa interattiva (con Google MyMaps, Canva o Genially) che collega Paesi del mondo a temi globali: cambiamenti climatici, diritti umani, povertà, accesso all’istruzione.
- Ogni gruppo approfondisce un tema e realizza schede, infografiche e brevi video di sensibilizzazione.
- **Competenze sviluppate:** cittadinanza globale, pensiero critico, uso responsabile delle tecnologie, sostenibilità.

b. “La nostra scuola a emissioni zero” – Laboratorio STEM e Agenda 2030

- Misurazione dei consumi energetici della scuola, monitoraggio della raccolta differenziata, ideazione di soluzioni a impatto ridotto.
- Creazione di un report digitale con proposte di miglioramento.
- **Ambienti:** aula 4.0, laboratorio scientifico, cortile per rilievi ambientali.
- **Competenze sviluppate:** sostenibilità, problem solving, educazione alla responsabilità.

c. “Digital Heroes” – Educazione ai media e al pensiero computazionale

- Percorsi su sicurezza online, impronta digitale, uso critico delle fonti.
- Micro-progetti di coding per creare semplici app o giochi educativi su temi globali.
- **Metodologie:** gamification, cooperative learning.



2. Favorire il dialogo interculturale

a. “La valigia delle culture” – Storytelling e identità

- Ogni alunno porta una foto, un oggetto o una parola della propria cultura o tradizione familiare.
- Il materiale viene raccolto in una “valigia digitale” (Padlet, BookCreator).
- Discussioni guidate sulla diversità come valore.
- **Competenze:** empatia, comunicazione interculturale, educazione alla convivenza.

b. “Corrispondenti dal mondo” – Scambi virtuali e Twinning

- Collaborazione con classi di altri Paesi europei.
- Gli alunni preparano video-presentazioni, condividono attività e partecipano a webinar con partner stranieri.
- **Competenze:** lingua inglese, comunicazione globale, collaborazione.

c. “Cucine del mondo” – Laboratorio interdisciplinare

- Raccolta di ricette delle famiglie, ricerca sull’origine degli ingredienti, legami storici e geografici.
- Realizzazione di un e-book multilingue.
- **Competenze:** intercultura, ricerca, spirito di iniziativa.

3. Promuovere ricerca e innovazione didattica

a. “Mini-ricercatori” – Progetti Inquiry Based

- Gli alunni formulano una domanda di ricerca (es. “Perché il nostro fiume è cambiato nel tempo?”).
- Raccolgono dati, intervistano esperti, elaborano ipotesi e presentano risultati.
- **Metodologie:** Inquiry Based Learning (IBL), debate scientifico.

b. “Maker Lab” – Prototipazione e creatività

- Utilizzo del laboratorio FabLab o di kit STEM per costruire prototipi: sensori ambientali, piccoli robot, oggetti stampati in 3D.
- Integrazione fra matematica, arte, tecnologia e scienze.
- **Competenze:** creatività, design thinking, collaborazione.

c. “Classe capovolta della ricerca” – Flipped classroom avanzata

- Gli studenti esplorano materiali digitali a casa (video, articoli) e in classe applicano conoscenze per risolvere problemi o svolgere esperimenti.
- **Vantaggi:** autonomia, partecipazione, personalizzazione.

4. Sperimentare nuovi ambienti e metodologie di apprendimento

a. “Aula senza pareti” – Outdoor learning

- Uscite didattiche nel territorio per osservare ecosistemi, architetture, fenomeni sociali.
- Rielaborazione digitale con foto, mappe e podcast.
- **Competenze:** osservazione, cittadinanza attiva, connessione scuola–territorio.

b. “Learning Hub” – Stazioni di apprendimento

- L’aula è organizzata in stazioni tematiche: lettura, ricerca, laboratorio pratico, produzione digitale.
- Gli studenti ruotano in piccoli gruppi sviluppando autonomia e responsabilità.
- **Metodologie:** cooperative learning, learning by doing.

c. “Escape room educativa” – Gamification

- Creazione di una escape room su temi storici, scientifici o linguistici.
 - Gli studenti risolvono indovinelli e puzzle digitali (QR code, realtà aumentata).
 - **Competenze:** problem solving, teamwork, creatività.
-

